

Dipartimento Foreste e Montagna

DECRETO n. 1508 – Registro Generale del 23-12-2025

SETTORIALE N. 203

ORIGINALE

OGGETTO:	ADOZIONE DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE SEMPLIFICATO (PAFS) 2026-2040 DELLE FORESTE DI LOMBARDIA REDATTO E RELATIVO STUDIO DI INCIDENZA
-----------------	---

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 recante il: "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", con particolare riferimento al Titolo V recante: "Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste" e sue successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATI:

- l'art. 3, comma 1, del Regolamento Organizzativo dell'ERSAF approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. IV/33 del 31 gennaio 2019, ove è stabilito, fra l'altro, che i dirigenti esercitano le proprie attribuzioni mediante l'adozione di decreti;
- la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. V/132 del 31 marzo 2025, avente ad oggetto "Disposizioni a carattere organizzativo I° provvedimento organizzativo 2025";
- la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. V/94 del 28 novembre 2024 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2025 – 2027";
- la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. V/95 del 28 novembre 2024 avente ad oggetto "Approvazione del Programma Pluriennale delle attività 2025 – 2027";
- il decreto del direttore n. V/489 del 16 maggio 2025 con il quale sono stati approvati gli atti di competenza dei dirigenti per l'anno 2025;

VISTO il regolamento regionale 20 luglio 2007, n. 5 recante: "Norme forestali regionali, in attuazione dell'articolo 50, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 recante "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", con particolare riferimento ai decreti attuativi n. 563765 del 28.10.2021 "Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per l'elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale e dei piani di gestione forestale" e n. 64807 del 09.02.2023 "Norme tecniche per la costruzione degli elaborati cartografici tecnico scientifici per la predisposizione degli strumenti di pianificazione forestale";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. XII/560 del 03 luglio 2023 relativa alla costruzione degli elaborati cartografici tecnico scientifici e delle procedure per la loro verifica preliminare dei piani d'assestamento forestale;

RICORDATO che ERSAF, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" gestisce il patrimonio forestale regionale denominato "Foreste di Lombardia", costituito da 22 complessi agro-silvo-pastorali per una superficie complessiva di 23.171,8 ettari così ripartita:

Foresta di Lombardia	Superficie complessiva	Superficie boscata	Superficie pascoliva	Altre superfici
Alpe Boron	9,0	1,5	5,7	1,8
Alpe Vaia	723,1	164,4	343,5	215,2
Anfo-Val Caffaro	764,2	727,5	-	36,7
Azzaredo-Casù	126,1	45,3	38,4	42,4
Carpaneta	59,8	39,7	-	20,1
Corni di Canzo	458,6	424,8	17,1	16,7
Foppabona	187,3	56,8	38,9	91,6
Gardesana Occidentale	10.961,3	9.674,6	34,9	1251,8
Isola Boschina	35,7	30,3	-	5,4
Legnoli	347,9	324,9	-	23
Monte Canto	25,6	24,5	-	1,1
Monte Generoso	238,6	227,5	8,6	2,5
Paiosa	9,3	9,0	-	0,3
Resegone	726,2	446,3	82,2	197,7
Val di Scalve	623,0	593,1	10,5	19,4
Val Gerola	586,5	420,2	104,7	61,6
Val Grigna	2.818,7	1.775,7	861,4	181,6
Val Lesina	1.010,3	550,6	120,1	339,6
Val Masino	3.022,6	808,8	95,3	2.118,5
Valle del Freddo	26,7	26,1	-	0,6
Valle Intelvi	82,9	63,8	20,3	0,2
Valsolda	328,4	233,4	-	95
TOTALE (ha)	23.171,8	16.668,8	1.781,6	4.721,4

RICORDATO altresì che il patrimonio forestale viene governato attraverso specifici strumenti pianificatori, "piani di assestamento forestale", così come previsto dalla normativa regionale e nazionale vigente;

RICORDATO altresì che le Foreste di Lombardia ricadono in 23 siti della rete europea Natura 2000 (13 ZPS, 9 ZSC e 1 ZPS/ZSC) per circa il 93% della loro estensione, 11 dei quali gestiti da ERSAF anche attraverso l'adozione di specifiche "Misure di conservazione", ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli:
Zone di Protezione Speciale (ZPS):

- IT2020301 Triangolo Lariano
- IT2020302 Monte Generoso
- IT2020303 Valsolda
- IT2060301 Monte Resegone
- IT2060302 Costa del Pallio
- IT2070301 Foresta di Legnoli
- IT2070302 Val Caffaro
- IT2070303 Val Grigna
- IT2070304 Val di Scalve
- IT2040401 Parco Regionale Orobie Valtellinesi
- IT2040601 Bagni di Masino - Pizzo Badile - Val di Mello - Val Torrone - Piano di Preda Rossa
- IT2060401 Parco Regionale Orobie Bergamasche
- IT2070402 Alto Garda Bresciano

Zone Speciali di Conservazione (ZSC):

- IT2020002 Sasso Malascarpa
- IT2040027 Valle del Bitto di Gerola
- IT2040028 Valle del Bitto di Albaredo
- IT2040026 Val Lesina
- IT2040019 Bagni di Masino - Pizzo Badile
- IT2040020 Val di Mello - Piano di Preda Rossa
- IT2060010 Valle del Freddo
- IT2070021 Valvestino
- IT2070022 Corno della Marogna

ZSC/ZPS:

- IT20B0007 Isola Boschina;

VISTA la relazione tecnico-economica redatta da ERSAF di avvio della revisione del Piano di Assestamento Forestale Semplificato delle Foreste di Lombardia per il periodo 2009-2023 trasmessa alla D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi con nota ERSAF.2021.0008477 il 30.07.2021 e successivamente integrata con nota ERSAF.2021.0009422 del 06.09.2021;

VISTO il nulla-osta a procedere rilasciato dalla D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi trasmesso con nota n. 9796 del 20.09.2021;

VISTO il Piano di Assestamento Semplificato (PAFS) 2026-2040 delle Foreste di Lombardia, agli atti d'ufficio del Dirigente del Dipartimento Foreste e Montagna, redatto dal dott. for. Mirko Grotti, con la collaborazione delle dott.sse Giuliana Cavalli e Agata Scudo, funzionari del Dipartimento Foreste e Montagna rispettivamente per le tematiche inerenti le aree Natura2000 e la certificazione forestale, Matteo Pozzi e Maurizio Odasso, professionisti esterni, costituito dalla documentazione di cui all'allegato A, agli atti degli uffici del Dipartimento Foreste e Montagna e comunque scaricabile dal seguente link <https://we.tl/t-ABwQhjM9tL>, in particolare:

- Relazione tecnica;
- Schede particellari;
- Prospetti riepilogativi;
- Elaborati cartografici;

- Richiesta di deroghe alle Norme Forestali Regionali;
- Registri e indicatori per il Monitoraggio della certificazione forestale;
- Misure di conservazione relative ad habitat e specie dei siti Natura 2000;

PRESO ATTO che il PAFS 2026-2040 delle Foreste di Lombardia:

- 1) costituisce Piano di Assestamento Forestale Semplificato (PAFS), ovvero documento utilizzato da ERSAF per la gestione del patrimonio agro-silvo-pastorale regionale, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 31/2008 e dell'art. 5 del Decreto MIPAAF 563765/2021;
- 2) fornisce misure atte a garantire una soddisfacente conservazione di habitat e specie di interesse comunitario presenti nei Siti Natura 2000 ricadenti nel territorio pianificato nel rispetto delle Direttive Habitat (92/43/CEE) e Uccelli (2009/147/CE) e ai sensi della d.gr. 18 luglio 2007 n. 8/5119 che individua gli Enti gestori;
- 3) contiene, nell'ottica della gestione sostenibile delle foreste, tutte le indicazioni necessarie al mantenimento della certificazione forestale, secondo gli standard richiesti dagli schemi di certificazione PEFC e FSC;

TENUTO CONTO che:

- la normativa forestale indica l'opportunità di redigere un PAF semplificato in presenza boschi che svolgono prevalentemente funzioni diverse da quella produttiva, come nel caso delle Foreste di Lombardia, così come indicato dall'art. 54 della L.R. 31/2008 e nell'art. 5 del Decreto MIPAAF 563765/2021;
- La certificazione forestale è un atto volontario mediante il quale un gestore forestale richiede a un organismo terzo, indipendente e accreditato, di attestare che la gestione forestale adottata è conforme a standard di "gestione forestale sostenibile" riconosciuti a livello internazionale;

PRESO ATTO, pertanto, che gli obiettivi perseguiti dal Piano sono:

- 1) Proseguire la gestione forestale sostenibile delle Foreste di Lombardia mediante una gestione attiva delle risorse silvo-pastorali seguendo un modello orientato a valorizzare le dinamiche naturali;
- 2) Gestire le foreste e gli alpeggi attenendosi ai criteri di gestione di selvicoltura naturalistica, favorendo la rinnovazione naturale, migliorando la struttura e la mescolanza dei soprassuoli, aumentando la resilienza dei popolamenti e individuando isole di senescenza;
- 3) Gestire i rimboschimenti storici e/o fuori areale, anche mediante utilizzazioni dei popolamenti giunti o prossimi a maturità, con passaggio a formazioni più adatte alle condizioni stazionali locali e favorendo la rinnovazione naturale laddove già presente;
- 4) Garantire il mantenimento/miglioramento degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nei siti Natura2000 e, più in generale, conservare e incrementare la biodiversità nei suoi diversi aspetti genetici, specifici, ecosistemici, paesaggistici;
- 5) Programmare interventi di adattamento al cambiamento climatico, di contenimento/eradicazione delle specie aliene invasive, per la prevenzione degli incendi boschivi;
- 6) Mantenere e talvolta ripristinare le aree prato-pascolive attraverso la continuazione delle attività di alpeggio e di pratiche estensive, anche

- mediante un controllo della vegetazione arborea-arbustiva di ricolonizzazione;
- 7) Valorizzare le foreste e gli alpeggi come luogo della memoria, della storia, della cultura, della tradizione, dei mestieri di un tempo e delle attività dell'uomo;
 - 8) Valorizzare la produzione di legname locale certificato e di qualità;
 - 9) Valorizzare i servizi ecosistemici legati al sequestro di carbonio, regolazione idrica, ricreazione e turismo, conservazione della biodiversità, anche dal punto di vista economico;
 - 10) Proseguire la valorizzazione delle Foreste di Lombardia come luoghi di sperimentazione, ricerca, didattica, anche tramite collaborazioni con enti di ricerca, università, enti pubblici e privati e realtà socio-economiche locali;

CONSIDERATO che il Piano identifica per le superfici boscate le seguenti destinazioni selvicolturali: produttiva, naturalistica, protettiva diretta, sociale e culturale;

ACCERTATO che il Piano individua come unità di pianificazione la particella, per ciascuna delle quali, una volta definita la destinazione selvicolturale, sono stati stabiliti gli interventi da realizzare, quelli consentiti e quelli da evitare, sulla base della composizione e delle emergenze floristiche, vegetazionali, faunistiche e paesaggistiche, nonché dei dati o delle stime dendro-auxometriche;

PRESO ATTO che la maggior parte delle azioni previste all'interno delle Foreste di Lombardia è finalizzata direttamente o indirettamente ad un miglioramento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti, secondo quanto indicato anche nelle "Misure di Conservazione", nelle quali l'intero sistema delle Foreste di Lombardia è stato valutato, allo stato attuale ed in prospettiva, in un'ottica di conservazione soddisfacente di habitat e specie, secondo quanto previsto dall'applicazione delle direttive comunitarie;

VERIFICATO che:

- 1) il modello di gestione proposto dal Piano si fonda su criteri di sostenibilità e, in particolare, per la gestione forestale fa riferimento a criteri di selvicoltura naturalistica, così come raccomandato nei testi della Commissione Europea: "Natura 2000 e foreste - Sfide e opportunità – Guida interpretativa" (2003) e "Linee guida per una gestione delle foreste più vicina alla natura" (2023);
- 2) il Piano, in quanto Piano di Assestamento Semplificato, tiene presente e rispetta i principi di gestione sostenibile, ricompresi anche nel Regolamento forestale regionale n. 5/2007;
- 3) il Piano ha previsto nella maggior parte dei territori in area Natura 2000 una destinazione multifunzionale, associando la destinazione naturalistica anche alle aree a vocazione produttiva;
- 4) il Piano ha individuato "isole di senescenza" in prossimità di aree a forte gestione antropica dove incrementare la quantità di legno morto in piedi e a terra e di alberi habitat per favorire la conservazione e l'aumento della biodiversità forestale;

VISTO lo Studio di incidenza relativo al Piano di Assestamento Semplificato (PAFS) 2026-2040 redatto dai professionisti esterni dott. Maurizio Odasso, Francesca

Brentazzoli, Stefano Mayr e Federica Gironi di cui all'allegato B, agli atti degli uffici del Dipartimento Foreste e Montagna e comunque scaricabile dal seguente link <https://we.tl/t-ABwQhjM9tL> , il quale descrive ed identifica le potenziali fonti di impatto ed interferenza generate dal PAFS 2026-2040, ne valuta il livello di significatività e ne descrive le misure di mitigazione;

RITENUTO opportuno procedere con l'adozione del Piano di Assestamento Semplificato (PAFS) 2026-2040 delle Foreste di Lombardia (allegato A agli atti degli uffici del Dipartimento Foreste e Montagna e comunque scaricabile dal seguente link <https://we.tl/t-ABwQhjM9tL>) e del suo Studio di incidenza (allegato B agli atti degli uffici del Dipartimento Foreste e Montagna e comunque scaricabile dal seguente link <https://we.tl/t-ABwQhjM9tL>) e successivamente trasmettere i documenti alla DG Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste e alla DG Territorio e Sistemi Verdi di Regione Lombardia ai fini del completamento delle istruttorie regionali;

DECRETA

- 1) di recepire le premesse che fanno parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare, ai fini del completamento delle istruttorie regionali, il Piano di Assestamento Semplificato (PAFS) 2026-2040 delle Foreste di Lombardia, agli atti d'ufficio del Dirigente del Dipartimento Foreste e Montagna, redatto dal dott. for. Mirko Grotti, con la collaborazione delle dott.sse Giuliana Cavalli e Agata Scudo, funzionari del Dipartimento Foreste e Montagna rispettivamente per le tematiche inerenti le aree Natura2000 e la certificazione forestale, Matteo Pozzi e Maurizio Odasso, professionisti esterni, costituito dalla documentazione di cui all'allegato A, agli atti degli uffici del Dipartimento Foreste e Montagna e comunque scaricabile dal seguente link <https://we.tl/t-ABwQhjM9tL>, in particolare:
 - o Relazione tecnica;
 - o Schede particellari;
 - o Prospetti riepilogativi;
 - o Elaborati cartografici;
 - o Richiesta di deroghe alle Norme Forestali Regionali;
 - o Registri e indicatori per il Monitoraggio della certificazione forestale;
 - o Misure di conservazione relative ad habitat e specie dei siti Natura 2000;
- 3) di adottare, ai fini del completamento delle istruttorie regionali, lo Studio di incidenza relativo al Piano di Assestamento Semplificato (PAFS) 2026-2040 redatto dai professionisti esterni dott. Maurizio Odasso, Francesca Brentazzoli, Stefano Mayr e Federica Gironi di cui all'allegato B, agli atti degli uffici del Dipartimento Foreste e Montagna e comunque scaricabile dal seguente link <https://we.tl/t-ABwQhjM9tL>;
- 4) Di inviare copia del PAFS 2026-2040 di cui all'allegato A, agli atti degli uffici del Dipartimento Foreste e Montagna e comunque scaricabile dal seguente link <https://we.tl/t-ABwQhjM9tL>, alla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste – Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo di Regione Lombardia ai fini dell'avvio dell'iter per l'approvazione in

Giunta regionale ai sensi dell'art. 47, comma 6, della l.r. 31/2008;

- 5) Di inviare copia del PAFS 2026-2040 di cui all'allegato A, agli atti degli uffici del Dipartimento Foreste e Montagna e comunque scaricabile dal seguente link <https://we.tl/t-ABwQhjM9tL>, e dello Studio di incidenza di cui all'Allegato B, agli atti degli uffici del Dipartimento Foreste e Montagna e comunque scaricabile dal seguente link <https://we.tl/t-ABwQhjM9tL>, alla Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi di Regione Lombardia – Struttura Natura e biodiversità ai fini della Valutazione di Incidenza ai sensi della DGR n. 5523 del 16.11.2021.

Lì, 23-12-2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to **GRIMALDI LUCA PAOLO MARIA**

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82 del 2005 e norme collegate